

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Band: 59 (1990)
Heft: 2

Artikel: Poesie
Autor: Godenzi, Loretta
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-46248>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Un anno fa la nostra rivista presentava cinque poesie di Loretta Godenzi. Ne rilevava la riuscita sul piano estetico oltre all'originalità dell'ispirazione: l'estrinsecazione del proprio tormento esistenziale, ma anche la volontà di dominare il proprio destino.

Queste due liriche non solo raggiungono il livello delle prime, ma lo superano. Se nella lirica «Prova su prova» domina ancora lo sconforto espresso con un linguaggio denso di analogie, in «Troppo» si apre un registro nuovo, limpido e semplice, di gioiosa e trepidante apertura verso la vita.

Prova su prova

Quando impermeabile t'individui clandestino
quando il niente occupa il tuo spazio
quando ci sei solo nello specchio
quando respiri per non morire
all'aria ostile regala tuo malgrado uno sguardo
anche se telluriche registra le vibrazioni
con le lacrime dipingi il tuo volto.
Alza il sipario.
Anche una prima è una prova.

Troppo

Sono troppo rossi
sono troppo belli
sono troppo pieni di vita
quei gerani sul mio terrazzo.

Nemmeno il buio assorbe
nemmeno il vento sciupa
nemmeno il mio sguardo prigioniero scompone
quell'immagine di peculiare essenza.